

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Applicata Clinica e della Salute*

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative	4
Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale.....	4
Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)	5
Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi.....	5
Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate.....	6
Art. 9 – Piano di studi.....	6
Art. 10 - Piani di studio individuali.....	6
Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO).....	6
Art. 12.- Altre attività formative	7
Art. 13 - Semestri	7
Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	7
Art. 15 - Obbligo di frequenza.....	9
Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio	9
Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica	10
Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	10
Art. 19 - Orientamento e tutorato	12
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDE OFF.F)	13
ALLEGATO 2 – PIANI DI STUDIO	19

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in PSICOLOGIA APPLICATA, CLINICA E DELLA SALUTE, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-51 delle Lauree Magistrali in Psicologia di cui al D.M. 16 marzo 2007, G.U. n. 155 del 6.07.2007 – suppl. ordinario n. 153.
3. Il Corso di Laurea si articola nei seguenti *Curricula*:

PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA

NEUROSCIENZE COGNITIVE

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici¹

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Applicata clinica e della salute intende fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia fisiologica e della neuropsicologia. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Infine vengono fornite le conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per progettare e condurre attività di ricerca, anche in collaborazione con altri specialisti, all'interno dell'Università e di istituzioni sanitarie e a carattere scientifico. Questi obiettivi formativi verranno realizzati attraverso una formazione di livello avanzato nei seguenti settori della psicologia: psicologia generale, psicobiologia e psicologia fisiologica, psicomетria, psicologia dello sviluppo, psicologia clinica e dinamica.
2. In particolare, la formazione sarà mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia della devianza, alla sessuologia e alle neuroscienze cognitive. Tale formazione specifica è resa possibile dall'articolazione del Corso di laurea Magistrale in tre diversi percorsi formativi, che preparano alla pratica di livello avanzato:
 - a. nell'ambito della psicologia clinica e dinamica, nel quale vengono approfonditi i principali modelli teorici del funzionamento psicologico normale e delle principali forme di sofferenza psicopatologica, i processi eziopatogenetici che consentono di comprendere il funzionamento delle dinamiche intrapsichiche del singolo individuo e delle dinamiche relazionali dei gruppi, il passaggio dalla valutazione diagnostica alla presa in carico del paziente e i diversi modelli terapeutici. Si punterà inoltre ad ampliare le conoscenze e le capacità di somministrazione e di interpretazione dei principali strumenti di assessment psicologico (colloquio di valutazione e supporto psicologico-clinico, test, questionari, scale di autovalutazione); a fornire le metodologie specifiche necessarie per la progettazione, conduzione e valutazione di interventi di sostegno alla persona di natura psicodinamica e cognitivo-comportamentale; a promuovere la capacità di

¹ Regolamento Didattico di Ateneo – art.21

- stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, psichiatrici, etc); a supportare infine la conoscenza dei metodi di ricerca propri della psicologia clinica, stimolando la capacità di lettura critica e di produzione di testi scientifici;
- b. nell'ambito della psicologia della devianza e sessuologia, nel quale vengono approfonditi gli aspetti biologici e psicologici alla base dei comportamenti devianti e criminali allo scopo di fornire una preparazione adeguata alla crescente domanda di professionalità per la prevenzione ed il contrasto di devianze e crimini individuali e di gruppo. In questo ambito vengono inoltre studiate le caratteristiche biologiche, anatomo-funzionali, psiconeuroendocrinologiche alla base del comportamento sessuale umano, nonché gli aspetti diagnostici, prognostici, terapeutici e riabilitativi dei disturbi della sfera sessuale, con particolare attenzione alle disfunzioni sessuali della coppia e alle devianze e parafilie. L'obiettivo di questo curriculum è quindi quello di conferire strumenti diagnostici e terapeutici sia in senso psicodinamico sia cognitivo-comportamentale (colloquio, counselling, consulenza, psicomedia, ecc.), con l'obiettivo di creare una solida cultura scientifica e conferendo strumenti professionali specifici per lo psicologo clinico formato in ambito criminologico- sessuologico (libera professione, consulenze, perizie, consultori, educazione sessuale, counselling, ecc.), attraverso la conoscenza delle più recenti evidenze psico-bio-mediche della devianza e della sessuologia contemporanea;
 - c. nell'ambito delle neuroscienze cognitive, nel quale vengono approfondite le conoscenze relative ai principali modelli teorici dei processi cognitivi e le loro basi biologiche, nonché le basi metodologiche per il loro studio. Tali modelli hanno importanti ricadute sulla ricerca e sull'intervento psicologico. I risultati ottenuti dalla ricerca nelle neuroscienze cognitive attraverso l'applicazione allo studio dei processi cognitivi normali e patologici dei metodi di psicofisiologia, di neuroimmagine e della biologia molecolare hanno permesso di descrivere le enormi capacità di adattamento e riorganizzazione funzionale e strutturale del cervello umano in tutto l'arco di vita, portando inoltre all'evoluzione dei modelli cognitivi della mente che permettono una visione integrata del rapporto mente-cervello. Lo studente verrà portato a padroneggiare metodi di studio, contenuti fondamentali e risultati della ricerca psicologica e neuroscientifica relativa agli ambiti fondamentali del funzionamento psichico, con una particolare attenzione agli aspetti metodologici sia nell'acquisizione che nell'analisi ed interpretazione dei dati. La conoscenza e la comprensione di questi modelli e delle relazioni tra cognizione e funzioni cerebrali può contribuire in maniera rilevante alla formazione di uno psicologo capace di intervenire su un ampio spettro di problemi con competenza, spirito critico, autonomia di giudizio e riconoscimento della professionalità specifica delle altre figure coinvolte negli interventi sul benessere psicologico.
3. Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento delle abilità di comprensione della lingua inglese, acquisite durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Applicata, Clinica e della Salute prepara alla professione di Psicologo e relative funzioni anche come libero professionista e nell'ambito della consulenza privata (anche peritale) e della formazione, previa iscrizione all'albo professionale.
2. Il laureato in Psicologia Applicata, Clinica e della Salute svolge l'attività di Psicologo nei seguenti ambiti professionali: nelle aziende sanitarie pubbliche e private legate alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento del disagio psichico (Servizio Sanitario Nazionale, ospedali e cliniche, servizi territoriali, consultori, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, case-famiglia, comunità per minori, Dipartimenti di Prevenzione, servizi di Salute Pubblica, agenzie private del terzo settore: cooperative, associazioni di volontariato); nelle organizzazioni e nelle istituzioni di cura, riabilitazione e assistenza alla persona; nelle strutture educativo-scolastiche; nell'Università e in altre istituzioni per la ricerca a carattere scientifico.
3. Il laureato in Psicologia Applicata, Clinica e della Salute potrà iscriversi all'albo professionale degli Psicologi, dopo aver superato l'Esame di Stato che abilita all'esercizio della professione.
4. Il laureato in Psicologia Applicata Clinica e della Salute svolge la propria attività nei seguenti ambiti professionali:
Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
5. L'esercizio della professione di psicoterapeuta è subordinato all'iscrizione ad un apposito albo professionale possibile solo dopo l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso specifiche scuole di specializzazione post-laurea.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentiti i Dipartimenti associati e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in PSICOLOGIA APPLICATA, CLINICA E DELLA SALUTE devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di CFU riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. In particolare i requisiti curriculari richiesti sono i seguenti:² titolo di laurea conseguito nella classe L-24 ovvero nella classe 34 delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche, oppure Laurea di 1° livello e il possesso di 88 CFU nei Settori Scientifico-Disciplinari specifici della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

² Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito in determinate classi e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. I requisiti curriculari devono essere determinati nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle linee guida approvate con il provvedimento ministeriale 386/2007.

2. Sono ammessi i cittadini italiani, i cittadini comunitari e i cittadini extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia di cui all'art. 26 della L.189/2002.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare³:
 - a) didattica frontale: 8 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - c) attività pratica esperienziale: 16 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi⁴

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di **8** anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

³ Regolamento Didattico di Ateneo - Art. 20 - Crediti Formativi Universitari – Comma 5:

- a) almeno 5 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
- b) almeno 8 ore e non più di 12 dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- c) massimo 16 ore di pratica individuale in laboratorio.

⁴ Regolamento Didattico di Ateneo – Art. 20 – Crediti Formativi Universitari - Comma 7. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- F. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. I piani di studi dei *Curricula* che compongono il Corso di Laurea Magistrale, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.⁵

2. I piani di studi indicano altresì il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in PSICOLOGIA APPLICATA CLINICA E DELLA SALUTE

4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 marzo dell'a.a. in corso ed entro il 15 dicembre per gli anni accademici successivi. Eventuali modifiche relative alle attività formative a scelta dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 dicembre.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 10 CFU per il Curriculum in NEUROSCIENZE COGNITIVE, 8 CFU per il Curriculum in PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA ALLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA e

⁵ RDA - Art. 26 comma 8. Nella predisposizione del regolamento didattico di un corso di studio, e quindi nell'esplicitazione delle attività formative sotto forma di insegnamenti, devono essere indicati i contenuti minimi da impartire nell'insegnamento, le competenze culturali e quelle metodologiche che ci si aspetta lo studente debba acquisire al termine del corso stesso.

RDA - Art. 26 comma 16. Nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi è compito della Commissione paritetica competente verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

12 CFU per il Curriculum in PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA, frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD, con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Altre attività formative

L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di:

- a. 8 CFU per il Curriculum in NEUROSCIENZE COGNITIVE, di cui 5 CFU per *Tirocini formativi e di orientamento* e 3 CFU per *Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*;
- b. 8 CFU per il Curriculum in PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA ALLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA, di cui 6 CFU per *Tirocini formativi e di orientamento* e 2 CFU per *Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*;
- c. 14 CFU per il Curriculum in PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA, di cui 10 CFU per *Tirocini formativi e di orientamento* e 4 CFU per *Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*.

Tali attività formative sono denominate come "Altre attività formative".

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'**allegato 2** del presente regolamento (piani di studio) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun

caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e

firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

1. La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge.
2. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio.
3. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami pianificati verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti.”

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Lo studente dovrà aver sostenuto l'ultimo esame almeno 15 giorni prima della data di sostenimento della prova finale.
3. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 componenti.
4. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
5. Alla prova finale sono attribuiti n. 20 CFU per il Curriculum in NEUROSCIENZE COGNITIVE e n. 15 CFU per i Curricula in PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA ALLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA e in PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA.
6. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi di ampio svolgimento che riguardi un lavoro progettuale, teorico o sperimentale avente caratteri di originalità e che richieda un consistente impegno da parte dello studente in termini di contributo personale, di tempo, assiduità e continuità sotto la guida di un relatore.
7. Qualora previsto nell'ordinamento didattico, l'elaborato scritto e la tesi possono essere redatti in lingua straniera.
8. Lo studente deve concordare con un docente (Relatore) l'argomento della prova finale che sarà oggetto dell'elaborato. L'argomento della prova finale viene comunicato alla Segreteria Studenti contestualmente alla domanda di laurea mediante apposito modulo che dovrà essere consegnato nei periodi appositamente stabiliti dalla Segreteria Studenti per ciascuna sessione di laurea. Il modulo dovrà essere firmato dal Relatore, docente del Corso di laurea; se il relatore non è docente del Corso, il modulo dovrà essere controfirmato da un docente di ruolo del Corso di Studio.
9. L'elaborato va consegnato in segreteria 15 giorni prima della prova finale, in formato elettronico (su CD), insieme con il frontespizio cartaceo dell'elaborato.
10. La media delle votazioni riportate negli esami di profitto viene espressa in centodecimi e verrà calcolata a cura della Segreteria Studenti ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui ogni singolo esame si riferisce. Non entreranno a far parte della media finale eventuali crediti riconosciuti senza voto o voti relativi a crediti in soprannumero.
11. La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti, delle valutazioni acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante. In particolare la Commissione, nel giudizio finale sulla tesi, valuterà positivamente i seguenti elementi:
 - il curriculum degli studi;

- la complessità degli argomenti trattati e l'eventuale contributo di originalità apportato dallo studente;
 - l'approfondimento di metodi e contenuti propri di un settore della psicologia;
 - la rielaborazione e riorganizzazione individuale degli stessi;
 - l'ottenimento di risultati originali e l'introduzione di metodi nuovi;
 - una scrittura corretta, precisa, elegante e una esposizione chiara;
 - la media delle votazioni riportate negli esami di profitto e nelle prove superate dallo studente nel suo corso di Laurea Magistrale.
12. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
13. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.
14. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.
8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
9. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nei Corsi di Laurea Magistrale.
10. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
11. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
12. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
13. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
14. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.
15. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.
16. Il CAD si può avvalere di una Commissione Didattica di Corso di Studio e di una Commissione di Tirocinio che possono, se delegati dal CAD, deliberare sui piani di studio

individuali, sui riconoscimenti dei crediti, sui passaggi, sui trasferimenti in ingresso e su ogni altro aspetto riguardante le carriere degli studenti (Art. 37 dello Statuto).

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)

Corso: Psicologia applicata, clinica e della salute

corso preparato dall'utente: fernanda

Università	Universita' degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia applicata, clinica e della salute
Nome inglese	Applied psychology with clinical and health psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 58/S <ul style="list-style-type: none"> ○ Psicologia applicata, clinica e della salute (L'AQUILA) <p style="text-align: right;">numero di anni trasformati:</p>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	06/03/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/03/2009
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2008
Data di approvazione del senato accademico	27/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	10
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.psicologia-univaq.it/

rilevazione OFF

[Modifica](#)

Sede del corso: Polo Didattico COPPITO 67100 - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	08/10/2012
Utenza sostenibile	120

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012

Corso: PSICOLOGIA APPLICATA, CLINICA E DELLA SALUTE (LM-51)

Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.

Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati.

Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.

- impegno medio annuo effettivo per docente : 53 ore;
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 472;
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 18.94%;
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 37.95;
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 97.06;
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: SI;
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 5.49% di studenti insoddisfatti; 42.48% di studenti sufficientemente soddisfatti; 52.03% di studenti molto soddisfatti;
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 33.9% di studenti insoddisfatti; 41.9% di studenti soddisfatti; 24.2% di studenti molto soddisfatti,
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati) a 1 anno 46.40%, a 3 anni 71.9%.

Requisiti di docenza:

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. In particolare il grado di copertura dei SSD è pari al 63.6%. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%.

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è maggiore dei limiti di cui all'allegato C del DM17/2010.

Requisiti di strutture:

La Preside dichiara che le strutture disponibili sono adeguate allo svolgimento delle attività didattiche.

Requisiti organizzativi:

Sono previsti 3 diversi curricula. La differenza crediti non eccede quella massima prevista dal DM17/2010.

Il numero dei moduli/insegnamenti di base e caratterizzanti con numero di CFU minore di 6 è pari a 3, quindi meno di 1/3 del complesso degli insegnamenti Per quanto riguarda le attività affini e integrative, sono previsti alcuni insegnamenti con numero di crediti pari a 4 allo scopo di erogare un'offerta didattica ampia e variegata e perché per alcuni insegnamenti appartenenti a questo ambito 4 cfu sono più che sufficienti per soddisfare i contenuti culturali necessari alla formazione dello psicologo e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'Ordinamento.

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E. Le ore di didattica frontale sono: 69967, mentre il numero complessivo di docenti, a novembre 2011, è di 550 unità.

Docenti di riferimento

L'AQUILA

- CURCIO Giuseppe (M-PSI/01)
- FERRARA Michele (M-PSI/02)
- RONCONE Rita (MED/25)

Tutor disponibili per gli studenti

[Modifica](#)

- JANNINI Emmanuele Angelo Francesco
- RONCONE Rita
- RECCHIONI Marco

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Curriculum: NEUROSCIENZE COGNITIVE

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale <i>12 cfu</i> M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica <i>19 cfu</i> M-PSI/03 Psicometria <i>6 cfu</i>	37	14 - 38
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>5 cfu</i>	5	4 - 8
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>0 cfu</i> M-PSI/08 Psicologia clinica <i>6 cfu</i>	6	6 - 42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			

Totale Attività Caratterizzanti

48

48 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/09 Fisiologia <i>10 cfu</i>	34	12 -

	BIO/10 Biochimica <i>6 cfu</i> BIO/13 Biologia applicata <i>5 cfu</i> BIO/14 Farmacologia <i>4 cfu</i> MED/25 Psichiatria <i>5 cfu</i> MED/37 Neuroradiologia <i>4 cfu</i>		34 min 12
--	--	--	-------------------------------

Totale Attività Affini	34	12 - 34
-------------------------------	----	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente	10	8 - 12	
Per la prova finale	20	10 - 20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	5	4 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	38	26 - 46
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>NEUROSCIENZE COGNITIVE</i>:	120	86 - 168

Curriculum: PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale <i>16 cfu</i> M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica <i>5 cfu</i> M-PSI/03 Psicometria <i>6 cfu</i>	27	14 - 38
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>5 cfu</i>	5	4 - 8
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>6 cfu</i> M-PSI/08 Psicologia clinica <i>21 cfu</i>	27	6 - 42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			

Totale Attività Caratterizzanti	59	48 - 88
--	----	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/09 Fisiologia <i>4 cfu</i> BIO/13 Biologia applicata <i>4 cfu</i> M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>4 cfu</i> MED/13 Endocrinologia <i>4 cfu</i> MED/25 Psichiatria <i>5 cfu</i> MED/39 Neuropsichiatria infantile <i>4 cfu</i>	30	12 - 34 min 12

Totale Attività Affini	30	12 - 34
-------------------------------	----	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente	8	8 - 12	
Per la prova finale	15	10 - 20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	4 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	31	26 - 46
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA E SESSUOLOGIA</i>:	120	86 - 168

Curriculum: PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale <i>6 cfu</i> M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica <i>10 cfu</i> M-PSI/03 Psicometria <i>6 cfu</i>	22	14 - 38
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>5 cfu</i>	5	4 - 8
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>12 cfu</i>	32	6 -

	M-PSI/08 Psicologia clinica <i>20 cfu</i>		42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			

Totale Attività Caratterizzanti	59	48 - 88
--	----	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-FIL/03 Filosofia morale <i>4 cfu</i> MED/13 Endocrinologia <i>5 cfu</i> MED/25 Psichiatria <i>5 cfu</i> MED/39 Neuropsichiatria infantile <i>4 cfu</i>	20	12 - 34 min 12

Totale Attività Affini	20	12 - 34
-------------------------------	----	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		15	10 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	4 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	41	26 - 46
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA</i>:	120	86 - 168

ALLEGATO 2 – PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in "PSICOLOGIA APPLICATA CLINICA E DELLA SALUTE" (classe LM-51) - biennio- Curriculum in: PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA aa 2012/13							
CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	Tipologia attività FORMATIVA	AMBITO	S.S.D.	CFU	CFU TOT.	SEMESTRE
	PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5	5	I
	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE	C		MED/13	5	5	I
PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E TEORIA DEL CAMBIAMENTO	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5	12	A (I)
	TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/07	7		A (II)
PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5	12	A (I)
	TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/01	6		A (II)
METODOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DELLA SALUTE	PSICOLOGIA CLINICA (corso avanzato)	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5	10	A (I)
	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/02	5		A (II)
	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	B	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	5	5	II
	METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/03	6	6	II
	ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA	D			5	5	A
	TOTALE 1° ANNO				60	60	
	FONDAMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	C		M-FIL/03	4	4	I
PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	PSICHIATRIA (corso avanzato)	C		MED/25	5	10	II
	NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	C		MED/39	6		II

	PSICOBIOLOGIA DELLE MOTIVAZIONI E DELLE EMOZIONI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/02	5	5	I
	TERAPIA PSICOANALITICA	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/07	5	5	I
	ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA	D			7	7	A
	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	F			4	4	A
	ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE	F			10	10	A
	PROVA FINALE	E			15	15	A
	TOTALE 2° ANNO				60	60	
					120	120	

Corsi di laurea Magistrale in Psicologia Applicata Clinica e della Salute Indirizzo Psicologia della Devianza e Sessuologia a.a.2012/13

CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	Tipologia attività FORMATIVA	AMBITO	S.S.D.	CFU	CFU TOT.	Semestre
BIOLOGIA DELLA SESSUALITA' E NEUROFISIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO	BIOLOGIA DELLA SESSUALITA'	C		BIO/13	4	8	I
	NEUROFISIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO'	C		BIO/09	4		I
PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE E PSICONEUROENDOCRINOLOGIA	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE	C		MED/13	5	9	I
	PSICONEUROENDOCRINOLOGIA	C		MED/13	4		I
PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE E E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	6	12	A (I)
	TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/01	6		A (II)
PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO CRIMINALE E ANTROPOLOGIA DEL REATO	PSICOLOGIA APPLICATA ALL'ANALISI DEL COMPORTAMENTO CRIMINALE	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/01	5	9	A (I)
	ANTROPOLOGIA DEL REATO	C		M-DEA/01	4		A (II)
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEL RISCHIO IN ETA'	PSICOLOGIA DEL RISCHIO IN ETA' EVOLUTIVA	B	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	5	9	II

EVOLUTIVA	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	C		MED/39	4		II
	METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISILOGICA	M-PSI/03	6	6	II
	ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISILOGICA	M-PSI/01	5	5	II
	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	F			2	2	A
	TOTALE 1° ANNO				60	60	
CLINICA DELLE PARAFILIE E DELLA DEVIANZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO	METODI DI INTERVENTO NELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5	10	I
	CLINICA DELLE PARAFILIE E DELLA DEVIANZA	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5		I
	PSICODINAMICA DELLA SESSUALITA'	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/07	6	6	I
	PSICOBIOLOGIA DELLE MOTIVAZIONI E DELLE EMOZIONI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISILOGICA	M-PSI/02	5	5	I
PSICHIATRIA FORENSE ED ELEMENTI DI VITTIMOLOGIA	PSICHIATRIA FORENSE	C		MED/25	5	10	II
	ELEMENTI DI VITTIMOLOGIA E PSICOLOGIA DEL TRAUMA	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	5		II
	ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA	D			8	8	A
	ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE	F			6	6	A
	PROVA FINALE	E			15	15	A
	TOTALE 2° ANNO				60	60	
					120	120	

Corso di Laurea Magistrale in "PSICOLOGIA APPLICATA CLINICA E DELLA SALUTE" (classe LM-51) - biennio- Curriculum in: NEUROSCIENZE COGNITIVE aa 2012/13

CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	TAF	AMBITO	S.S.D.	CFU	CFU TOT.	SEMESTRE
TECNICHE APPLICATE ALLE NEUROSCIENZE	TECNICHE DI NEUROIMMAGINE	C		MED/37	4	9	I
	TECNICHE PSICOFISIOLOGICHE E COMPORTAMENTALI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISILOGICA	M-PSI/02	5		I
	FARMACI PSICOTROPI E SOSTANZE D'ABUSO	C		BIO/14	4	4	I

NEUROPSICOLOGIA E PROCESSI COGNITIVI	NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/01	6	6	A (I)
	PROCESSI COGNITIVI SUPERIORI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/01	5	5	A (II)
	NEUROCHIMICA E BIOCHIMICA APPLICATA ALLE NEUROSCIENZE	C		BIO/10	6	6	II
	BASI MOLECOLARI DELLA COGNIZIONE E GENETICA DEL COMPORTAMENTO	C		BIO/13	5	5	II
	SVILUPPO DEL SISTEMA NERVOSO E PLASTICITA' NEURALE	C		BIO/09	5	5	II
	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN NEUROSCIENZE E ANALISI DEI DATI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/03	6	6	II
	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	F			3	3	A
	ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA	D			10	10	A
TOTALE 1° ANNO					59	59	
PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI DELL'APPRENDIMENTO E DELL'AZIONE	PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/02	5	15	A (I)
	PSICOBIOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/02	5		A (I)
	CONTROLLO ESECUTIVO DEL MOVIMENTO	C		BIO/09	5		A (II)
VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI PROCESSI COGNITIVI NORMALI E PATOLOGICI	PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE	B	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	M-PSI/08	6	11	A (I)
	PSICHIATRIA	C		MED/25	5		A (II)
	NEUROSCIENZE DELLO SVILUPPO	B	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	5	5	II
	PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO	B	PSICOLOGIA GENERALE E FISIOLOGICA	M-PSI/02	5	5	II
	ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE	F			5	5	A
	PROVA FINALE	E			20	20	A
TOTALE 2° ANNO					61	61	
TOTALE					0	120	120